

Gas: ripresa produttiva oltre le 12 miglia

A Ravenna confronto sulla transizione energetica. Intervento del presidente di Assomineraria, Ciarrocchi



10/11/2018 - RAVENNA - 'Il gas naturale quale fonte energetica di transizione per eccellenza' è stato il tema dibattuto in mattinata al Teatro Sociale di Piangipane per iniziativa del Propeller presieduto da Simone Bassi. Si sono confrontati l'economista Giulio Sapelli, il consigliere regionale Gianni Bessi, autore del libro 'Gas naturale, l'energia di domani', il presidente di Assomineraria Luigi Ciarrocchi, il giornalista del Foglio Alberto Brambilla (autore del volume I NO che fanno la decrescita), il sindaco Michele de Pascale e il presidente del Roca, Franco Nanni.

Tanti gli spunti offerti dagli intervenuti, tutti partiti da una considerazione: il gas naturale è una sorta di energia familiare, quella che ogni giorno ci consente di accendere il fornello della cucina, di riscaldarci o alimentare le attività industriali. Come ha ribadito Sapelli, riprendendo un passaggio dell'introduzione da lui scritta per il libro di Bessi, "la questione energetica è questione di cultura e quindi è squisitamente antropologica. Non può essere risolta se l'ignoranza non cede il passo alla ragionevolezza e se il dogmatismo non cede il passo all'onere della prova".

L'errore nel quale non cadere è quello di ritenere che il gas sia alternativo alle fonti energetiche rinnovabili. E' un percorso comune, una transizione - secondo gli opinionisti del mondo energetico - dove il gas sarà l'energia principale che condurrà verso un crescente utilizzo delle rinnovabili. Temi che saranno affrontati nella prossima edizione di OMC, nel marzo del 2019.

Ciarrocchi, presidente di Assomineraria, ha innanzitutto precisato che dovremo puntare a un mix di energia che sia pulita, ad alta densità, continua ed economica. Per quanto riguarda le attività di produzione e ricerca di gas naturale in Adriatico, Ciarrocchi ha spiegato che è possibile una valorizzazione delle risorse ancora presenti utilizzando capacità di calcolo superiori e tecnologie innovative per la rivalutazione della campagna di acquisizione 3D condotta nel 1993, la più grande al mondo a quel tempo.

In Adriatico, oltre le 12 miglia è quindi ipotizzabile una crescita produttiva di gas naturale che si andrebbe ad aggiungere ai programmi di prospezione programmati in Montenegro e Albania. Tra i progetti è allo studio un potenziale interscambio di gas con la Croazia attraverso l'hub ravennate, che utilizza le infrastrutture già esistenti nell'ottica dell'economia circolare.

Per quanto riguarda le piattaforme non più in attività, su alcune di queste sono programmate attività di monitoraggio ambientale e progetti di ricerca legati alle fonti rinnovabili, come lo studio dell'energia prodotta dal moto ondoso, le cui prime installazioni saranno completate a breve. Per altre sarà condotta una campagna di decommissioning.
nella foto, da sinistra: Alberto Brambilla, Simone Bassi, Luigi Ciarrocchi, Giulio Sapelli, il sindaco Michele de Pascale, Gianni Bessi.